

CRONACA CITTADINA

Il Commissario Prefettizio in visita a Godia, Beivars, S. Gottardo e S. Osvaldo

L'illmo sig. Generale comm. Clemente Assum, nostro Commissario Prefettizio — accompagnato dai dott. avv. Virgilio Dorretti — trascorse tutta la mattinata di ieri con i frazionisti di Godia, Beivars, S. Gottardo e S. Osvaldo.

Atteso sul viale Vat. dal Capostiere del posto ripartito sig. Luigi Moschione, ottimo organizzatore come attivo ed intelligente industriale, e da molti fascisti, il commissario si recò direttamente a Godia ove, sulla piazza della Chiesa, fu ricevuto, al suono dell'«Inno» e «Giovinezza», da moltissimi frazionisti, dai capi del fascio locale sigg. Luigi Baldassi di Godia e Umberto Antonutti di Beivars, dall'ing. Cossutti, dal ing. Cojutti, dal sig. Tonutti, dal cappellano della frazione e da altre persone ancora.

Una graziosa fanciulla gli offrì un bel mazzo di fiori e gli rivolse parole di saluto, dopo di che gli furono presentati i maggiori della frazione.

Fatta una visita alla chiesa ed all'Asilo Infantile, il generale Assum, si recò nell'importante battifero del sig. Cossutti, che, come si sa, da sessant'anni fornisce gran parte del Friuli di ferri agricoli e casalinghi; e poi nel grande molino Cojutti ove ammirò il moderno, perfettissimo impianto per la lavorazione delle farine. Tanto nel battifero Cossutti, quanto nel molino Cojutti, ebbe parole di vivo elogio per i proprietari, lavoratori assidui, intelligenti, degni del maggiore plauso.

Il ricevimento dei frazionisti di Godia e di Beivars ebbe luogo nello stabilimento scolastico di quest'ultima frazione.

All'ingresso della Scuola, ov'erano schierati combattenti, madri e vedove, Ballila e molto popolo. Una cara bambina, con gentili parole, offrì al Commissario un mazzo di rose legate con nastro tricolore. Il generale, gradì molto, e baciò la graziosa presentatrice.

Innanzi alla scuola, il capo fascista sig. Antonutti e poi il sig. Moschione, persero il saluto dei frazionisti all'illustre capo della amministrazione comunale e gli esposero alcune manchevolezze notevoli dell'una e dell'altra frazione.

Rispose con grande affabilità il generale Assum e pur promettendo di fare quanto gli riuscirà possibile per soddisfare ai reclamati bisogni, non mancò di avvertire che le condizioni del bilancio comunale consentono per ora poche spese; incitò quindi i frazionisti facoltosi ad unirsi ed a concorrere col Comune all'esecuzione delle opere locali più necessarie.

Accompagnato dalla folla il Commissario, dal locale scolaro, si recò a visitare la chiesa e la importante fornace del sig. Giuseppe Del Fabbro di Beivars, indi, la frazione, interessandosi di alcuni lavori domandati dai frazionisti.

Dopo Beivars, si portò a S. Gottardo. Appiè del monumento ricordo ai Caduti della grande guerra, il generale Assum posò un grande mazzo di garofani, e si soffermò qualche minuto in raccoglimento. Intorno al monumento erano schierati militi fascisti ed alcuni volontari fiammiferi, ad essi il Generale, volò, con grande cordialità, stringere la mano.

Visitata la Chiesa di S. Gottardo, il sig. Commissario fu accompagnato nell'aula della Scuola, ed accolti da molti fascisti, dalle maestre, dalle scolaresche e da moltissime persone del luogo.

Il capo-schiere pose, a nome dei frazionisti, un saluto cordiale ed un vivo ringraziamento all'illustre visitatore, che, di persona, vuole darsi ragione dei bisogni locali anche nella parte esterna del Comune.

Una graziosa fanciulla fece un presente al Generale di molti fiori ed a nome delle compagne e dei compagni di scuola, disse che, della visita di lui, serberà sempre viva e gradita memoria.

Il Commissario, commosso per la cordiale, spontanea, simpatica dimostrazione fattagli, ringraziò tutti con grande benevolenza ed assicurò che, come di quelli della città, egli avrà la massima cura anche dei bisogni delle frazioni.

Lasciata la scuola fra i ripetuti aliti dei presenti, il Generale, con pensiero squisitamente gentile e molto apprezzato dalla popolazione, volle visitare la famiglia Di Giusto, di cui il figlio ha offerto, primo fra tutti i soldati d'Italia, la vita per la grandezza della Patria, nell'ultima guerra di resistenza.

Come si ricorderà il Di Giusto, nato nel 1895 a Udine, soldato nell'8. Alpini, cadde per ferita d'arma da fuoco alle ore 4 del 24 maggio 1915 sul monte Corada.

Sulla facciata della casa Di Giusto è murata una grande lapide che ricorda il nome del primo valoroso Caduto nella ultima grande guerra; lapide eretta per pubblica sottoscrizione su iniziativa del sig. Rivolta di Milano.

Il generale Assum, prima di entrare nella casa Di Giusto, si soffermò, avanti al ricordo, in mesto raccoglimento.

Visitò quindi la famiglia Di Giusto, ed alla vecchia madre del Caduto, rivolse gentili espressioni, glorificando la sublimità del sacrificio del figliolo e facendole poscia omaggio di un bel mazzo di garofani.

Compiuta la visita a S. Gottardo, il generale Assum si recò a S. Osvaldo ove una vera folla di autorità, locali, di fascisti, di popolo lo attendeva avanti al magnifico e vasto, asilo-ricordo e dove fu ricevuto dall'egregio sig. Annibale Cudgnello. Capo sezione del riparto e vice presidente della benefica istituzione al bene della quale dedica una assidua, proficua attività.

Il sig. Cudgnello, dopo aver rivolte espressioni di deferente saluto al Capo del

Comune, gli espose i bisogni più urgenti del luogo facendovi vive raccomandazioni per l'accoglimento più sollecito.

Il generale Assum rispose ringraziando la popolazione per la cordiale dimostrazione fattagli; avvertì di avere poi in presenza, avuta notizia di alcuni dei bisogni del sig. Cudgnello indicati e di essersi anzi, di taluno, già occupato; assicurò infine che, in relazione alle disponibilità del bilancio del Comune, cercherà di venire, quanto più possibile incontro ai desideri esposti.

In un dialogo svolto con molta spigliatezza, tra scolaro e visitatore, il Commissario il saluto della popolazione, ringraziandolo della visita; esaltarono la memoria dei frazionisti, i cui Caduti i nomi sono ricordati nelle due lapidi murate nella facciata dell'Asilo, ed inneggiarono al Re, al Duce ed alla Patria.

Il Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata

L'ultimo Bollettino Militare contiene la nomina del colonnello di Stato Maggiore cav. Di Pietro a Capo di Stato Maggiore dell'XI Corpo d'Armata Territoriale di Udine.

Il colonn. Di Pietro, valoroso combattente della grande guerra specie presso il Comando della 45a Divisione, assunse in seguito e disimpegno con alto senso l'importante carica di Capo di Stato Maggiore delle Truppe della Cirenaica.

S. E. il gen. Mombelli, il quale in veste di Governatore della Cirenaica ha avuto campo di apprezzare la valentia del colonn. Di Pietro, lo ha ora prescelto a suo diretto collaboratore.

All'egregio colonnello il nostro deferente saluto.

La Società degli Amici della Musica e i prossimi concerti

Nell'ultima seduta del consiglio di questa benemerita Associazione, artistica, è stato fissato nelle linee principali il programma delle manifestazioni da tenersi durante la stagione 1927-1928 e che come per gli anni decorati, è del massimo interesse.

Il concerto d'apertura della stagione, avrà luogo il 10 Dicembre con una *Servata Bossiana* nella quale saranno eseguiti alcuni fra i più interessanti lavori del grande musicista e celebre organista M. E. Bossi.

Interpreti degnissimi, saranno i componenti del Quartetto Poltronieri già annunziato due anni or sono in un concerto sociale (Alberto Poltronieri, Guido Ferrari, Firenze Mora e Antonio Valeri) il violinista Armando Fumagalli, l'arpista Anna Fresta ed i Maestri Adolfo Bossi (Organo) e Renzo Bossi, pianoforte e direzione.

Seguiranno a questo concerto il Quartetto di Roma, la cantante Margherita Mori con il pianista-compositore Castelnuovo Tedesco, la violinista Allodi, il celebre pianista Rubinstein, il Quartetto Guarneri, il coro Sardo ed il coro di recentissima formazione dell'O. N. D. di Udine che sotto la guida del M. O. Cremaschi ha riunito circa sessanta aderenti ed al quale, arride sicuramente il più brillante avvenire artistico.

Non è improbabile un concerto orchestrale (Orchestra di Praga).

Il consiglio confermando una decisione già presa in altra seduta, ha stabilito definitivamente che i concerti sono fatti soltanto per i soci della Società degli Amici della Musica, in modo che con il pagamento della tassa annuale di lire ottanta, senza ulteriori aumenti essi soltanto abbiano il diritto di intervenire a tutti i concerti, restando escluso assolutamente ogni intento di estranei alla società.

Non vi è dubbio che la tassa annua livissima e la ricchezza del programma, numerosissimo saranno le nuove adesioni che si rievano presso la sede Sociale d'Istituto Musicale I. Tomadino (Via G. Verdi) e presso la cartoleria «Miani» (Via Cavour) Palazzo degli Uffici Comunali.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ISTRUTTIVO TOMADINI. — In morte di Argia Tomadini ved. Zamboni; famiglia Antonio Estele 10.

CASIA DI RICOVERO. — In morte di Guido Nigris; Santi Enrico 5.

SCUOLA DANIE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del dott. Umberto Grillo; dott. Ludovico Castellani lire 10.

OSPIZZIO MARINO. — In morte del dott. Umberto Grillo; Elena Cassi e figli 25.

IGUICINA POPOLARE DI MARTI-GNACCIO. — In morte del dott. Umberto Grillo; Elena Cassi e figli 25.

BENEFIGENZA

Società S. Vincenzo De' Paoli. — In morte della signora Gilda Fattori Dori; Giacomo Colles; cav. Clemente Clemencis; dott. Odo Dall'Acqua lire 5 caduno. — In morte del dottor cav. Umberto Cellier; dottor L. Peratoner. Offerte varie: N. N. a mezzo della R. R. dottori 10; dottor G. Parenti 50. G. Carnelutti lire 20.

Fanabri Angelo Fornara

Solenni ed onoranze tributate ieri alla salma di Angelo Fornara, negoziante probe in ombrelli (via Daniele Manin) che godeva stima ed affetto da quanti lo conoscevano ed avevano avuto con lui relazione d'affari, padre di famiglia modello, morto nella piena vigilia di soli 45 anni.

Fra le numerose ghirlande, notammo le seguenti: Moglie e figlio — Fratello e cognata — Sorelle — Nipoti al caro zio — Nipoti Pascolo — Intimi amici al caro Angelo — Colleghi ombrellai di Udine — Famiglia Tarantola — Romeo Marchetti e famiglia — Angeli di Cividale. Precedeva il corteo una numerosa schiera di orfanelli del Tomadini.

Dopo il carro portante le ghirlande, veniva la teoria dei sacerdoti salomondiani; e dietro ad essi la carrozza di prima classe, con la salma incrinata, subito dietro il fratello Carlo, il nipote rag. Ettore Pascolo ed altri congiunti di Udine e di fuori; quindi la sterminata colonna di amici, di estimatori, Reggevano i cordoni attorno alla funebre carrozza gli amici del caro scomparso signori: Luigi Tarantola, Romeo Marchetti, Romeo Lucchini, Giuseppe Ruter, Luigi Piana, Gilberto Pittasi. Il corteo è riuscito molto numeroso.

La salma testata aveva raggiunto l'imbocco di via Fracchiotti e voltato per essa, che gli ultimi accompagnatori si trovavano ancora in fondo a via Tomadini.

Le esequie, accompagnate dall'organo, furono celebrate nella Basilica delle Grazie, parata a tutto e con canafilo intero eretto nel mezzo dell'insigne. Tempio. Dopo di esse, il corteo si ricompose e procedette direttamente al Cimitero, dove fu deposto nel tumulo riservato.

Volga questa generale testimonianza dei cittadini a tenere lo strazio della vedova e del figlio, ai quali mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

UN LUTTO

Abbiamo appreso con sentito dolore il lutto di cui rimasero improvvisamente colpiti i signori fratelli Del Forno, proprietari e conduttori del «Bar Edema»: la morte, avvenuta a Spezia venerdì notte del loro fratello, Federico, soldato di leva nella R. Marina. Breve malattia recise fulmineamente la giovane esistenza del marinaio, a poche settimane dal congedo.

Al signori Giovanni ed Ettore Del Forno, alla famiglia tutta, giunga l'espressione del nostro cordoglio.

POLLETTINO dello STATO CIVILE

(25 e 26 novembre 1927)

Nati vivi: maschi 7, femmine 4.

Publicationi di matrimonio: prof. Paolo Santangelo Teresa Maruzzi casalinga — Ernesto Ponzio venditore ambulante Marcellina Cavagis casalinga.

Matrimoni: Alberto Costantini fabbro Pierina Clozza operaia — Mario Chiarutini commesso di Banca Ermenegilda Palmiro impiegata — Lodovico Bulfon curatore Elvira Rosso casalinga — Primo Zavagna meccanico Taristia Zoratto casalinga.

Morti: Angelo Fornara fu Agostino anni 49 ombrellino — Gastone Borgelli 1 mese — Antonio Cimolatti in Cristofori fu Alessa, a 51 anni. — Giovanni Pittino fu Carlo, a 61 calcoloso — Giuseppe Moretti fu Giacomo, a 48 pensionato ferroviario — Ermindo Picchi di Filippo, a 12 anni. — Angelica Drossi vedova Mandotti fu Angelo, a 86 cittadina — Giordano Corbelli fu Raimondo, a 23 casariero — Giacomo Cusani fu Natale, a 83 falegname — Luigia Cattarossi in Cossutti fu Michela, a 66 casalinga.

Posateria Alpaca

Argentina Mod. S. Marco «La Vitrum» di M. Martini

L'adunanza dell'Accademia di Udine La medaglia d'oro al prof. Del Puppo

Sabato sera, numeroso pubblico ha assistito all'adunanza dell'Accademia di Udine. Vi abbiamo notato, fra gli altri: il Vice Prefetto comm. dottor Bianco in rappresentanza del R. Prefetto; il Commissario Prefettizio del comune gen. comm. Assum; il gen. tribbuto; il segretario politico del fascio cav. ing. Le Kovich, oltre a tutti i soci del glorioso sodalizio.

Il presidente prof. Morpurgo aprì la seduta, ha dato la parola al segretario avv. Lunussa, il quale — come vuole lo statuto sociale — ha dato lettura della relazione sull'opera svolta dal sodalizio durante il passato anno, rievocando e importanti letture che vi furono tenute da insigni studiosi in tutti i campi dell'umano sapere. Ha rievocato l'importanza del nuovo volume degli «Atti» che tutti letture entusiaste e che viene ad aggiungersi agli altri già pubblicati. Ha parlato quindi delle iniziative che l'Accademia ha assunte, sollecitando particolarmente sulla prossima pubblicazione in due volumi, a cura del prof. Marchesi, del *Compendio dell'Asedio di Venezia nel 1848-49*, opera insigne del generale Giambattista Cavallotti di Spilimbergo, che in quell'eroica resistenza ebbe parte primaria.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ISTRUTTIVO TOMADINI. — In morte di Argia Tomadini ved. Zamboni; famiglia Antonio Estele 10.

CASIA DI RICOVERO. — In morte di Guido Nigris; Santi Enrico 5.

SCUOLA DANIE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del dott. Umberto Grillo; dott. Ludovico Castellani lire 10.

OSPIZZIO MARINO. — In morte del dott. Umberto Grillo; Elena Cassi e figli 25.

IGUICINA POPOLARE DI MARTI-GNACCIO. — In morte del dott. Umberto Grillo; Elena Cassi e figli 25.

BENEFIGENZA

Società S. Vincenzo De' Paoli. — In morte della signora Gilda Fattori Dori; Giacomo Colles; cav. Clemente Clemencis; dott. Odo Dall'Acqua lire 5 caduno. — In morte del dottor cav. Umberto Cellier; dottor L. Peratoner. Offerte varie: N. N. a mezzo della R. R. dottori 10; dottor G. Parenti 50. G. Carnelutti lire 20.

Fanabri Angelo Fornara

Solenni ed onoranze tributate ieri alla salma di Angelo Fornara, negoziante probe in ombrelli (via Daniele Manin) che godeva stima ed affetto da quanti lo conoscevano ed avevano avuto con lui relazione d'affari, padre di famiglia modello, morto nella piena vigilia di soli 45 anni.

Fra le numerose ghirlande, notammo le seguenti: Moglie e figlio — Fratello e cognata — Sorelle — Nipoti al caro zio — Nipoti Pascolo — Intimi amici al caro Angelo — Colleghi ombrellai di Udine — Famiglia Tarantola — Romeo Marchetti e famiglia — Angeli di Cividale. Precedeva il corteo una numerosa schiera di orfanelli del Tomadini.

Dopo il carro portante le ghirlande, veniva la teoria dei sacerdoti salomondiani; e dietro ad essi la carrozza di prima classe, con la salma incrinata, subito dietro il fratello Carlo, il nipote rag. Ettore Pascolo ed altri congiunti di Udine e di fuori; quindi la sterminata colonna di amici, di estimatori, Reggevano i cordoni attorno alla funebre carrozza gli amici del caro scomparso signori: Luigi Tarantola, Romeo Marchetti, Romeo Lucchini, Giuseppe Ruter, Luigi Piana, Gilberto Pittasi. Il corteo è riuscito molto numeroso.

La salma testata aveva raggiunto l'imbocco di via Fracchiotti e voltato per essa, che gli ultimi accompagnatori si trovavano ancora in fondo a via Tomadini.

Le esequie, accompagnate dall'organo, furono celebrate nella Basilica delle Grazie, parata a tutto e con canafilo intero eretto nel mezzo dell'insigne. Tempio. Dopo di esse, il corteo si ricompose e procedette direttamente al Cimitero, dove fu deposto nel tumulo riservato.

Volga questa generale testimonianza dei cittadini a tenere lo strazio della vedova e del figlio, ai quali mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

UN LUTTO

Abbiamo appreso con sentito dolore il lutto di cui rimasero improvvisamente colpiti i signori fratelli Del Forno, proprietari e conduttori del «Bar Edema»: la morte, avvenuta a Spezia venerdì notte del loro fratello, Federico, soldato di leva nella R. Marina. Breve malattia recise fulmineamente la giovane esistenza del marinaio, a poche settimane dal congedo.

Al signori Giovanni ed Ettore Del Forno, alla famiglia tutta, giunga l'espressione del nostro cordoglio.

POLLETTINO dello STATO CIVILE

(25 e 26 novembre 1927)

Nati vivi: maschi 7, femmine 4.

Publicationi di matrimonio: prof. Paolo Santangelo Teresa Maruzzi casalinga — Ernesto Ponzio venditore ambulante Marcellina Cavagis casalinga.

Matrimoni: Alberto Costantini fabbro Pierina Clozza operaia — Mario Chiarutini commesso di Banca Ermenegilda Palmiro impiegata — Lodovico Bulfon curatore Elvira Rosso casalinga — Primo Zavagna meccanico Taristia Zoratto casalinga.

Morti: Angelo Fornara fu Agostino anni 49 ombrellino — Gastone Borgelli 1 mese — Antonio Cimolatti in Cristofori fu Alessa, a 51 anni. — Giovanni Pittino fu Carlo, a 61 calcoloso — Giuseppe Moretti fu Giacomo, a 48 pensionato ferroviario — Ermindo Picchi di Filippo, a 12 anni. — Angelica Drossi vedova Mandotti fu Angelo, a 86 cittadina — Giordano Corbelli fu Raimondo, a 23 casariero — Giacomo Cusani fu Natale, a 83 falegname — Luigia Cattarossi in Cossutti fu Michela, a 66 casalinga.

Posateria Alpaca

Argentina Mod. S. Marco «La Vitrum» di M. Martini

L'adunanza dell'Accademia di Udine La medaglia d'oro al prof. Del Puppo

Sabato sera, numeroso pubblico ha assistito all'adunanza dell'Accademia di Udine. Vi abbiamo notato, fra gli altri: il Vice Prefetto comm. dottor Bianco in rappresentanza del R. Prefetto; il Commissario Prefettizio del comune gen. comm. Assum; il gen. tribbuto; il segretario politico del fascio cav. ing. Le Kovich, oltre a tutti i soci del glorioso sodalizio.

Il presidente prof. Morpurgo aprì la seduta, ha dato la parola al segretario avv. Lunussa, il quale — come vuole lo statuto sociale — ha dato lettura della relazione sull'opera svolta dal sodalizio durante il passato anno, rievocando e importanti letture che vi furono tenute da insigni studiosi in tutti i campi dell'umano sapere. Ha rievocato l'importanza del nuovo volume degli «Atti» che tutti letture entusiaste e che viene ad aggiungersi agli altri già pubblicati. Ha parlato quindi delle iniziative che l'Accademia ha assunte, sollecitando particolarmente sulla prossima pubblicazione in due volumi, a cura del prof. Marchesi, del *Compendio dell'Asedio di Venezia nel 1848-49*, opera insigne del generale Giambattista Cavallotti di Spilimbergo, che in quell'eroica resistenza ebbe parte primaria.

BENEFIGENZA

Società S. Vincenzo De' Paoli. — In morte della signora Gilda Fattori Dori; Giacomo Colles; cav. Clemente Clemencis; dott. Odo Dall'Acqua lire 5 caduno. — In morte del dottor cav. Umberto Cellier; dottor L. Peratoner. Offerte varie: N. N. a mezzo della R. R. dottori 10; dottor G. Parenti 50. G. Carnelutti lire 20.

Fanabri Angelo Fornara

Solenni ed onoranze tributate ieri alla salma di Angelo Fornara, negoziante probe in ombrelli (via Daniele Manin) che godeva stima ed affetto da quanti lo conoscevano ed avevano avuto con lui relazione d'affari, padre di famiglia modello, morto nella piena vigilia di soli 45 anni.

Fra le numerose ghirlande, notammo le seguenti: Moglie e figlio — Fratello e cognata — Sorelle — Nipoti al caro zio — Nipoti Pascolo — Intimi amici al caro Angelo — Colleghi ombrellai di Udine — Famiglia Tarantola — Romeo Marchetti e famiglia — Angeli di Cividale. Precedeva il corteo una numerosa schiera di orfanelli del Tomadini.

Dopo il carro portante le ghirlande, veniva la teoria dei sacerdoti salomondiani; e dietro ad essi la carrozza di prima classe, con la salma incrinata, subito dietro il fratello Carlo, il nipote rag. Ettore Pascolo ed altri congiunti di Udine e di fuori; quindi la sterminata colonna di amici, di estimatori, Reggevano i cordoni attorno alla funebre carrozza gli amici del caro scomparso signori: Luigi Tarantola, Romeo Marchetti, Romeo Lucchini, Giuseppe Ruter, Luigi Piana, Gilberto Pittasi. Il corteo è riuscito molto numeroso.

La salma testata aveva raggiunto l'imbocco di via Fracchiotti e voltato per essa, che gli ultimi accompagnatori si trovavano ancora in fondo a via Tomadini.

Le esequie, accompagnate dall'organo, furono celebrate nella Basilica delle Grazie, parata a tutto e con canafilo intero eretto nel mezzo dell'insigne. Tempio. Dopo di esse, il corteo si ricompose e procedette direttamente al Cimitero, dove fu deposto nel tumulo riservato.

Volga questa generale testimonianza dei cittadini a tenere lo strazio della vedova e del figlio, ai quali mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

UN LUTTO

Abbiamo appreso con sentito dolore il lutto di cui rimasero improvvisamente colpiti i signori fratelli Del Forno, proprietari e conduttori del «Bar Edema»: la morte, avvenuta a Spezia venerdì notte del loro fratello, Federico, soldato di leva nella R. Marina. Breve malattia recise fulmineamente la giovane esistenza del marinaio, a poche settimane dal congedo.

Al signori Giovanni ed Ettore Del Forno, alla famiglia tutta, giunga l'espressione del nostro cordoglio.

POLLETTINO dello STATO CIVILE

(25 e 26 novembre 1927)

Nati vivi: maschi 7, femmine 4.

Publicationi di matrimonio: prof. Paolo Santangelo Teresa Maruzzi casalinga — Ernesto Ponzio venditore ambulante Marcellina Cavagis casalinga.

Matrimoni: Alberto Costantini fabbro Pierina Clozza operaia — Mario Chiarutini commesso di Banca Ermenegilda Palmiro impiegata — Lodovico Bulfon curatore Elvira Rosso casalinga — Primo Zavagna meccanico Taristia Zoratto casalinga.

Morti: Angelo Fornara fu Agostino anni 49 ombrellino — Gastone Borgelli 1 mese — Antonio Cimolatti in Cristofori fu Alessa, a 51 anni. — Giovanni Pittino fu Carlo, a 61 calcoloso — Giuseppe Moretti fu Giacomo, a 48 pensionato ferroviario — Ermindo Picchi di Filippo, a 12 anni. — Angelica Drossi vedova Mandotti fu Angelo, a 86 cittadina — Giordano Corbelli fu Raimondo, a 23 casariero — Giacomo Cusani fu Natale, a 83 falegname — Luigia Cattarossi in Cossutti fu Michela, a 66 casalinga.

Posateria Alpaca

Argentina Mod. S. Marco «La Vitrum» di M. Martini

L'adunanza dell'Accademia di Udine La medaglia d'oro al prof. Del Puppo

Sabato sera, numeroso pubblico ha assistito all'adunanza dell'Accademia di Udine. Vi abbiamo notato, fra gli altri: il Vice Prefetto comm. dottor Bianco in rappresentanza del R. Prefetto; il Commissario Prefettizio del comune gen. comm. Assum; il gen. tribbuto; il segretario politico del fascio cav. ing. Le Kovich, oltre a tutti i soci del glorioso sodalizio.

Il presidente prof. Morpurgo aprì la seduta, ha dato la parola al segretario avv. Lunussa, il quale — come vuole lo statuto sociale — ha dato lettura della relazione sull'opera svolta dal sodalizio durante il passato anno, rievocando e importanti letture che vi furono tenute da insigni studiosi in tutti i campi dell'umano sapere. Ha rievocato l'importanza del nuovo volume degli «Atti» che tutti letture entusiaste e che viene ad aggiungersi agli altri già pubblicati. Ha parlato quindi delle iniziative che l'Accademia ha assunte, sollecitando particolarmente sulla prossima pubblicazione in due volumi, a cura del prof. Marchesi, del *Compendio dell'Asedio di Venezia nel 1848-49*, opera insigne del generale Giambattista Cavallotti di Spilimbergo, che in quell'eroica resistenza ebbe parte primaria.

BENEFIGENZA

Società S. Vincenzo De' Paoli. — In morte della signora Gilda Fattori Dori; Giacomo Colles; cav. Clemente Clemencis; dott. Odo Dall'Acqua lire 5 caduno. — In morte del dottor cav. Umberto Cellier; dottor L. Peratoner. Offerte varie: N. N. a mezzo della R. R. dottori 10; dottor G. Parenti 50. G. Carnelutti lire 20.

Fanabri Angelo Fornara

Solenni ed onoranze tributate ieri alla salma di Angelo Fornara, negoziante probe in ombrelli (via Daniele Manin) che godeva stima ed affetto da quanti lo conoscevano ed avevano avuto con lui relazione d'affari, padre di famiglia modello, morto nella piena vigilia di soli 45 anni.

Fra le numerose ghirlande, notammo le seguenti: Moglie e figlio — Fratello e cognata — Sorelle — Nipoti al caro zio — Nipoti Pascolo — Intimi amici al caro Angelo — Colleghi ombrellai di Udine — Famiglia Tarantola — Romeo Marchetti e famiglia — Angeli di Cividale. Precedeva il corteo una numerosa schiera di orfanelli del Tomadini.

Dopo il carro portante le ghirlande, veniva la teoria dei sacerdoti salomondiani; e dietro ad essi la carrozza di prima classe, con la salma incrinata, subito dietro il fratello Carlo, il nipote rag. Ettore Pascolo ed altri congiunti di Udine e di fuori; quindi la sterminata colonna di amici, di estimatori, Reggevano i cordoni attorno alla funebre carrozza gli amici del caro scomparso signori: Luigi Tarantola, Romeo Marchetti, Romeo Lucchini, Giuseppe Ruter, Luigi Piana, Gilberto Pittasi. Il corteo è riuscito molto numeroso.

La salma testata aveva raggiunto l'imbocco di via Fracchiotti e voltato per essa, che gli ultimi accompagnatori si trovavano ancora in fondo a via Tomadini.

Le esequie, accompagnate dall'organo, furono celebrate nella Basilica delle Grazie, parata a tutto e con canafilo intero eretto nel mezzo dell'insigne. Tempio. Dopo di esse, il corteo si ricompose e procedette direttamente al Cimitero, dove fu deposto nel tumulo riservato.

Volga questa generale testimonianza dei cittadini a tenere lo strazio della vedova e del figlio, ai quali mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

UN LUTTO

Abbiamo appreso con sentito dolore il lutto di cui rimasero improvvisamente colpiti i signori fratelli Del Forno, proprietari e conduttori del «Bar Edema»: la morte, avvenuta a Spezia venerdì notte del loro fratello, Federico, soldato di leva nella R. Marina. Breve malattia recise fulmineamente la giovane esistenza del marinaio, a poche settimane dal congedo.

Al signori Giovanni ed Ettore Del Forno, alla famiglia tutta, giunga l'espressione del nostro cordoglio.

POLLETTINO dello STATO CIVILE

(25 e 26 novembre 1927)

Nati vivi: maschi 7, femmine 4.

Publicationi di matrimonio: prof. Paolo Santangelo Teresa Maruzzi casalinga — Ernesto Ponzio venditore ambulante Marcellina Cavagis casalinga.

Matrimoni: Alberto Costantini fabbro Pierina Clozza operaia — Mario Chiarutini commesso di Banca Ermenegilda Palmiro impiegata — Lodovico Bulfon curatore Elvira Rosso casalinga — Primo Zavagna meccanico Taristia Zoratto casalinga.

Morti: Angelo Fornara fu Agostino anni 49 ombrellino — Gastone Borgelli 1 mese — Antonio Cimolatti in Cristofori fu Alessa, a 51 anni. — Giovanni Pittino fu Carlo, a 61 calcoloso — Giuseppe Moretti fu Giacomo, a 48 pensionato ferroviario — Ermindo Picchi di Filippo, a 12 anni. — Angelica Drossi vedova Mandotti fu Angelo, a 86 cittadina — Giordano Corbelli fu Raimondo, a 23 casariero — Giacomo Cusani fu Natale, a 83 falegname — Luigia Cattarossi in Cossutti fu Michela, a 66 casalinga.

Posateria Alpaca

Argentina Mod. S. Marco «La Vitrum» di M. Martini

ARTE e TEATRI

FEBO MARI AL PUCCINI
Come già annunziato, Febo Mari sarà dieci recite, dal 3 all'11 dicembre, esordendo la sera del 3 coll'«Avventuriero» di Capus. Febo Mari viene fra noi dopo i successi di Zara, Pola, Fiume, Trieste e Gorizia.

Per le ammatinate si effettueranno treni speciali. Sono aperti abbonamenti per la intera serie.

Laboratorio Tappezzeria
CARLO MATTIUSI
Udine - Via L. Marinoni 11 - Udine
Imbottiture - Addobbi - Riparazioni
Sistema economico chiusura tessure serratissimi contro il freddo.

COPERTONI CERATI PER CARRI
CAVALLI, CAMION, AUTO, ecc.
Stok impermeabili grandi con cap-puccio L. 18 — Mantelle tutte ruota L. 10 — Coperte lana due piazze L. 14 — Idem una piazza L. 6 — Sacchi a pelo, ecc. ecc. Magazzini e Negozio Dottaglio: Alberto Fiacarini, Chiavris (ultima fermata tran) Udine.

CINEMATOGRAFI

Cinema Concerto Eden
Oggi lunedì dalle ore 16 (pom.) imponente premiere del colossissimo

LA GRANDE PARATA

Il dramma dell'eroismo, il dramma dell'amore
Il dramma della guerra
Il capolavoro della Metro Goldwyn Mayer, il film che ha battuto i record dei successi. Interpreti principali:
John Gilbert — **Renée Adorée**
Originale e sincera orchestrazione creata dalla casa per il grande film; il commento sarà eseguito sotto la sapiente guida del maestro Virgilio Aru.
Avvertenza: Si prega vivamente il pubblico di non intervenire allo spettacolo diurno per evitare l'eccessivo affollamento; poiché dalle ore 16 (pom.) inizio completo con tutta l'orchestrazione e la perfezione.

Cinema Cecchini

Oggi lunedì dalle ore 17 premiere eccezionale col capolavoro dell'Ufa 1927-28.
Il Supplizio di Tantale
con Conrad Veidt
Il Cinema Cecchini, sta persuadendo il numerosissimo pubblico che giornalmente e maggiormente l'affolla, che non proietta che capolavori.
Anche questo bellissimo film avrà, come i precedenti, degna accoglienza. Speciale adattamento orchestrale curato e diretto dal cav. Quaranta.

CINEMA MODERNO

Oggi 28 Novembre si avrà la grandiosa Premiere dell'imponente film di superproduzione in 8 parti
LE PESTE SULLA NEVE
Protagonista il prodigioso cane lupo «Rin-Tin-Tin»
Chi ha visto questo meraviglioso animale nei due precedenti lavori: *Il Faro della Costa Bona* e *L'Accusatore Muto* può ben dire che non esiste al mondo una bestia dall'intelligenza umana dall'indomito coraggio e dall'abnegazione eroica di Rin-Tin-Tin.
Imminente: I MILIONI DELLA BANCA NAZIONALE con Ridolini.

CINEMA CONCERTO EDEN
Oggi lunedì dalle ore 16 (4 pom.)
La Metro Goldwyn Mayer presenta il super-colosso fuori classe, il film che ha battuto il record dei successi in tutto il mondo.

La Grande Parata

CINEMA CONCERTO EDEN
Oggi lunedì dalle ore 16 (4 pom.)
Dal primo spettacolo (ora 16) originale e sincera orchestrazione creata dalla casa per il grande film; il commento verrà eseguito sotto la sapiente guida del maestro VIRGILIO ARU.

Tremendo cozzo fra una motocicletta e un'auto alla curva di Santo Stefano

La morte del motociclista - Due signorine ferite

La prima notizia (Palmanova, 27 sera) (per telefono) Alla curva fra Santo Stefano e Lantico (tristemente nota per lo svenimento automobilistico di giovedì scorso) di quella fortunatamente non grave, accaduta all'avv. Nimis e al prof. Bertoldi della vostra città, nel pomeriggio di ieri una motocicletta è andata a cozzare contro un'automobile pilotata da un dot. ore trisino.

Il fatale incidente è avvenuto verso le ore 17 di oggi domenica ed ha avuto, purtroppo, gravissime conseguenze. Guidava la motocicletta il signor Gino Palte, direttore della Filanda di Clauiano e sulla stessa macchina avevano preso posto due signorine: Enrica Torossi (fidanzata del Palte) e Cecilia Gigante, entrambe sulla ventina e residenti a Trivignano Udinese.

Nel cozzo, che fu tremendo, il Palte riportò la frattura della base cranica e la frattura di una gamba. Il disgraziato decedette mentre si trasportava all'ospedale di Palmunova. Quivi invece furono accolte e premurosamente curate dal chirurgo dr. Trevisan, le due signorine: la Torossi aveva riportata la frattura di una gamba e varie ferite alla faccia, mentre la gigante presentava leggere ferite ai piedi.

Sui luoghi si sono portati i carabinieri della locale stazione.

Come avvenne la sciagura

Palmanova 28 mattina (per telefono) «Ecco altri particolari sulla sciagura motociclistica di S. Stefano. Verso le 17 di ieri, il sig. Palte, assieme alla fidanzata signorina Torossi e ad un'amica di questa, signa Gigante, era diretto in motocicletta a Trivignano, per accompagnare ivi le due giovani. I tre erano reduci da Udine, ove avevano fatto una gita per visitare i baracconi di Piazza Umberto I.

Alla brusca svolta, dopo la chiesetta, il motociclista che proseguiva sulla destra della strada venne a trovarsi dinanzi una automobile, proveniente in senso inverso, sulla sinistra.

DAL FRIULI CENTRALE

Per gli esattori l'entusiasmo dei mandati esattili

Il Prefetto avv. comm. Agostino Inati, a diramato ai podestà della Provincia la seguente circolare:

«Spesso ho dovuto rilevare che gli esattori non provvedono all'estinzione, in tempo utile, dei mandati coattivi emessi da questa Prefettura per pagamento di spollatità e gli enti creditori sono costretti perciò a rivolgersi continuamente a quest'Ufficio per sollecitare gli opportuni provvedimenti. Ho rilevato altresì che gli esattori, di sovente, fanno pervenire l'assicurazione dell'effettuato pagamento, senza che sia avvenuto realmente l'invio dell'importo all'ospedalità creditore.

Quanto precede, di origine ad una maggiore e superfuola corrispondenza, è perciò prego le SS. LL. di voler comunicare alle rispettive esattorie, per norma avvenire, che le emesse debbono essere senz'altro estinte con ogni possibile sollecitudine, a meno che non vi si oppongano giustificate ragioni straordinarie da comunicarsi con urgenza a questa Prefettura».

MORTEGLIANO

Negozi svaligiati dai ladri 20 mila lire di danni

Ieri mattina il signor Umberto Daniele, il quale gestisce il negozio di generi di privative Borsetta, sito in Piazza Vittorio Emanuele, recandosi ad aprire bottega constatò che la stessa era stata visitata dai ladri.

Trascorso il primo attimo di sgobbitamento il signor Daniele poté anche constatare che non era stata visitata invano: i ladri infatti, da un portone sempre aperto si erano portati in un cortile che gira dietro il negozio ed avevano forzato l'infierata di una finestra, entrando così comodamente nella bottega. Senza precipitazione asportarono quanto loro capitò sotto mano spogliando, è la parola, gli scaffali di tutti i pacchi di sigari; sigarette e cerei; i casseti di pochi soldi spiccioli che venano dentro, di un pacco di carta bollata del valore complessivo di oltre otto mila lire. Nel retrobottega poi trovarono parecchie bottiglie di vino buono ed anche quelle che, pulirono lasciandone però un paio vuote anche un pasticcino di donna fece loro comodo.

«Chissà... forse un rumore, qualche passo consultò i ladri a smetterla altrimenti avrebbero vuotata la casa, piano, piano senza affannarsi. Il signor Daniele che dorme sopra il negozio e la di lui moglie non intesero alcun rumore.

Si suppone che il furto andasse, il quale complessivamente causò un danno di oltre 20 mila lire sia stato consumato verso l'una o le due di notte. Dei ladri finora alcuna traccia. Il fatto ha prodotto in paese vivissima impressione e la popolazione si augura che le indagini, prontamente iniziate dal solerte brigadiere dei carabinieri signor Germano Gallo, dia buoni risultati.

NIMIS

A proposito di un rinvio

Il signor Direttore. La prego di pubblicare sul suo pregiato giornale la seguente doverosa rettifica. Il signor Emilio Casati ha ieri affermato a proposito del rinvio del Libretto. Intanto non si capisce cosa importi che chi li aveva perduti seppero subito dopo da chi erano stati trovati. Lo abbia o no saputo, resta sempre in lui l'obbligo di corrispondere il compenso.

Ma dove è l'evidente insinuazione a danno della società, in scritto all'indirizzo di altri che venne disposta perché quei libretti fossero depositati nelle mani del Podestà. Sembra che quasi che la sottoscrizione avesse colto tenerceli mentre fu proprio essa che, data l'ora tarda si fece premura per depositarli intanto presso il signor Prezza direttore della Cooperativa di Tarcento, filiale di cui il signor Casati finisce coll'affermare che abbiamo dovuto rinviare all'agosto il compenso, è perché il signor Marzotto (Moderatore) sapia chi dove ingraziare e si affrettiamo proprio a chiedere al Tribunale quello che noi crediamo ci spetti.

Se prima eravamo disposti a perdonare, dopo l'articolo poco prudente di ieri, non è proprio il caso.

WARTIGNACCO

Onorare beneficenti

La benemerita nostra Cassa Rurale, per onorare la memoria dell'amato dott. cav. Umberto Grillo, suo vice presidente, ha deliberato le seguenti elargizioni: lire 500 al Comitato ospedalizio Marino Friulano e lire 500 alla Cucina Economica.

RIVIGNANO

Tentato furto alla banca

Ignoti ladri tentavano l'altro notte un audace furto in danno della Banca Cooperativa di Cerdroip, sede di Rivignano.

Il cassiere sig. Giuseppe Canciani di Antonio, recatosi al mattino ad aprire gli uffici, si accorse che avevano tentato di scardinare una grossa inferriata a protezione della finestra che dà in un cortiletto.

L'inferriata aveva però resistito, e durante l'operazione i ladri avevano anche rotto una piccozza che aveva loro servito per gli sforzi fatti tentativi.

AQUILEIA

Grave caduta da un'armatura

L'altro giorno l'operaio Felice Cicchiarri di Giovanni, di anni 26, mentre stava lavorando per conto della Società «Ferrobettoni» in una casa in costruzione sopra un'armatura scivolò accidentalmente, cadendo al suolo da un'altezza di dieci metri.

Immediatamente soccorso dai propri compagni di lavoro, il disgraziato venne portato all'ospedale di Palmunova. Quivi i sanitari gli riscontrarono contusioni multiple nonché la commozione cerebrale, per cui si sono riservate le prognosi.

SAN DANIELE

Bracconaggio in riserva Un complotto dei cacciatori

Un amico nostro, D. I. ci scrive: Ho veduto affisso ai muri un comunitario per i cacciatori di S. Daniele al tanto sibilino, affinché mi venga l'uzzolo d'isterrarmene. Ecco per tanto il Comunitario:

«Si comunica che BOMBON, dimostrando un coraggio non comune, un ardore superbo, una pura maestria colpiva a morte in quel di Villanova, con un colpo magnificamente diretto:

«Un povero coniglio del peso di grammi 600, con la gamba anteriore e posteriore saldamente legate, posto nell'incapacità di muoversi, è portante un biglietto «Caccia riservata» - Vidoni - Masini - Crusiani «Onore al merito».

Da informazioni che ho assunto, i fatti si sarebbero svolti così: oggi domenica, alle ore 7, un gruppo di cacciatori e amatori della caccia lasciavano S. Daniele per concentrarsi a Vidulis dove era stabilito di fare un pranzo... alla cacciatoria!

Verso le nove il provetto e distinto cacciatore Bombon penetrò nella «Caccia riservata» Vidoni Masini e Crusiani che si estende fra questo Capoluogo e la frazione di Villanova, e la, vedendo una bestia che forse gli parve una capra, sparò... ed uccise il coniglio, già consacrato alla morte da coloro che l'avevano legato strettamente le gambette... perché segnando l'istintiva sua timidezza, non tentasse la fuga.

Bombon, colto sul fatto, fu dichiarato in contravvenzione. Ora, si attende la sentenza del Circolo cinegetico.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE

Linea Udine - Venezia
PARTENZE: ore 4.50 (acc.) - 7 (D) - 9 (acc.) - 11.23 (D) - 16.05 (D) - 18.40 (acc.) - 20.20 (DD).
ARRIVI: ore 4.10 (acc.) - 7.42 (misto da Pordenone) - 9.05 (DD) - 10.02 (acc.) - 11.33 (D) - 15.50 (acc.) - 17.41 (D) - 22 (misto) - 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio
PARTENZE: ore 4.55 (acc.) - 6.20 (fino alla Carnia) - 9.19 (DD) - 12.40 (acc.) - 16.20 (acc.) - 18.05 (D) - 20.35 (fino alla Carnia).
ARRIVI: 8.18 (acc.) - 11.01 (D) - 14.45 (acc.) - 19.30 (acc.) - 20 (DD) - 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste
PARTENZE: ore 5 (omn.) - 6.45 (D) - 9.20 (acc.) - 12.15 (D) - 14.55 (acc.) - 17.35 (fino a Gorizia) - 18.15 (D) - 20.21 (acc.).
ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) - 8.15 (acc.) - 8.50 (D) - 10.40 (acc.) - 13.35 (acc.) - 17.25 (D) - 19.53 (D) - 22.05 (omn.).

Linea Udine - Cividale
Partenze da Udine: 6.50 (*) - 8.25 - 12.20 - 15.15 - 18.10 - 20.10.
Arrivi a Cividale: 7.20 (*) - 8.50 - 12.50 - 15.50 - 18.40 - 20.40.
Partenze da Cividale: 7.25 - 9.20 - 13.10 - 14.35 (*) - 16.40 - 19.10.
Arrivi a Udine: 7.50 - 9.50 - 13.40 - 15.05 (*) - 17.15 - 19.40.
(*) Si effettua il solo sabato.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA 28. - Ecco le quotazioni d'oggi dei cambi (prezzi informativi): Parigi 72.25 - Londra 84.00 - New York 83.30 - Zurigo 354 - Port. 2.50 (diciotto).

La FAMIGLIA FORNARA commossa e ringraziata sentitamente tutti coloro che in vari modi vollero assistere al suo dolore, per la morte del tantissimo

ANGELO

UDINE, 28 novembre 1927.

SFIDUCIATI per esito negativo di altre cure provate con fiducia
LAXINA che non è solo un purgante ma un (COMPRESSE ZUCCHERATE) perfetto rieducatore dell'intestino
Cura radicale e rapida della stitichezza cronica, atonia intestinale, con tutte le loro complicità (raggrugi, costipi, malinconia, affanno di respiro, insonnia, emorroidi, irritabilità).
Scatola contenente 30 compresse per l'intera cura L. 5.-
IN TUTTE LE FARMACIE.
Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti **"SCHIAPPARELLI,"**
TORINO

PRIMARIA BUSTATA
RITA CASTELLI DI TRIESTE
Confezione su misura, cinture, reggiseno, cinture gravidanza, cinture igieniche
RIPARAZIONE E PULITURA IN GENERE
Si eseguisce qualsiasi lavoro in giornata :: **Via Rialto 10 - Udine**

DIFFIDA
La MANIFATTURA DI LANE IN BORGOSIESIA, l'antica ed unica casa produttrice della vera «LANA BORGOSIESIA» richiama l'attenzione dei consumatori delle sue ben note lane, contro la sleale concorrenza che tenta trarre in inganno, offrendo prodotti di altra provenienza, come fossero della «Manifattura di Borgosiesia» conosciuta per i classici filati che produce fin dal 1850.
A tutela del consumatore, contro la frode, la Manifattura comunica i seguenti segni di riconoscimento che costituiscono la garanzia della genuinità della propria lana:
I. - Il nome «MANIFATTURA DI LANE IN BORGOSIESIA» scritto per esteso o sia sulle etichette esterne dei pacchi, che sulle etichette applicate ad ogni malassa.
II. - La marca di fabbrica depositata.
Il consumatore che vuole essere garantito contro la frode, non acquisti lane sprovviste della suddetta marca ed etichette, avvertendo che anche i diversi colori (blau, giallo, ecc.) servono a differenziare la diverse qualità.
Contro i contraffattori e gli sleali concorrenti la «MANIFATTURA DI LANE IN BORGOSIESIA» procederà a norma di legge come lo dimostra la schiacciante sentenza (Torino, 25 marzo 1927, anno V) ottenuta contro il Magificio di Borgosiesia per aver messo in evidenza il nome di Borgosiesia su dei filati da lui spacciati, e che non erano stati prodotti dalla «MANIFATTURA DI LANE IN BORGOSIESIA».

Prima di fare i vostri acquisti di **MOBILI** d'ogni genere e per qualsiasi uso (Cucine - camere da letto - sale da pranzo - salottini - mobili da studio) VISITATE la GRANDIOSA ESPOSIZIONE del MOBILIFICIO **ALESSANDRO CRIPPA** Via Aquileia, 64 B. UDINE. FABBRICA PROPRIA DI OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI Garantisce per solidità e confezione intera ARREDAMENTI COMPLETI DELLA CASA A PREZZI RIBOTTISSIMI

3 - 66 Telefono Unione Pubblicità Italiana

La vecchia Ditta **ARTURO MILANI** Via Paolo Sarpi, 12 - UDINE - Via Paolo Sarpi, 12 dovendo provvedere ad una nuova sistemazione continua la

LIQUIDAZIONE (TOTALE)

a prezzi di vero stralcio di tutte le merci esistenti nei suoi grandi magazzini

SANATORIO Anticancerose Radioterapico diretto dal Prof. Dott. Cav. UGO ERGETTIG Docente in Clinica Dermatologica e Radioterapica nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermatologiche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 nei giorni feriali. UDINE - Via S. Eustachio 2

Disgraziata fine di un frenatore

Precipita da un treno merci rimando stracollato sotto il convoglio

Abbiamo notizia da Chiusaforte di una mortale sciagura colà avvenuta la notte da sabato a ieri domenica, nella quale rimase vittima un frenatore ferroviario.

Ale 0.35, mercoledì era appena passato il treno merci 6118 (partito da Udine per l'arvisio alle 20.45), i manovali di servizio alla Stazione di Chiusaforte rimasero in mezzo alle rotaie, a trenta metri circa dal fabbricato viaggiatori, l'informe cadere di un ferroviere. Fu accertato, dai documenti rinvenuti nell'incidente, trattarsi del frenatore Pio Della Negra fu Luigi, di anni 33, nato a Paedis e residente a Udine, in via Milazzo.

Il poveretto doveva essere accidentalmente precipitato dalla griglia che occupava nel treno merci, andando a finire sotto i pesanti carri, i quali lo avevano orribilmente stracollato.

Della disgrazia, causa l'oscurità e il rumore del treno, il personale viaggiante non si era accorto.

I miseri resti furono pietosamente composti e, dopo gli accertamenti dell'Autorità, trasportati in un locale della Stazione Ferroviaria. Ivi fu approntata la camera ardente.

La notizia della sciagura fu comunicata telegraficamente al Deposito personale della nostra città, al quale di Della Negra apparteneva. Questo provvide, con le dovute precauzioni, a rendere edotta la vedova Eva Rosina Degani.

Ne seguì una scena straziante... La povera donna, che sembrava impazzita dal dolore, si stringeva al seno i suoi due bimbi. Uno di anni cinque e Dino di anni tre, tragicamente orfani dell'oneroso padre. A nulla valsero le buone parole rivolte dagli assistenti alla vedova: solo il paffello delle sue innocenti creature poté recarle sollievo.

Di Della Negra - vittima del dovere - era un ottimo lavoratore, ex combattente, decorato della croce di guerra. La sua fine ha perciò recato vivo compianto fra superiori e colleghi, nonché fra quanti lo conoscevano.

Grave investimento ciclistico

Un incauto ciclista investì sabato mattina nei pressi di Pordenone, il bimbio Carlo Fano di anni cinque di Giovanni, abitante in via Sacile 27, causando gli lesioni piuttosto gravi.

Trasportato subito dopo all'ospedale infatti, il dot. Tomadoni gli riscontrò la frattura completa della gamba sinistra.

Il piccolo Fano fu quindi accolto nel Pio luogo e giudicato guaribile in 40 giorni.

IL VOLO DI UN BICICLETTA DA UDINE A VICENZA

Il 12 corrente un ignoto rubò la bicicletta dello studente Severino Mizza, nell'atrio del R. Liceo Scientifico. E' giunta ora notizia da Vicenza che il velodipe fu sequestrato in quel Monte di Pietà, dove lo aveva pignorato l'indigese Giuseppe Minen di Pietro, d'anni 27. Costui fu denunciato all'Autorità Giudiziarie.

L'ingegnosa trovata di un pregiudicato

Avviso.. ai lettori

Da vari giorni va girando la Provincia un fizio, mutilato di una gamba, alto, snello sotto il nome di Primo Soleri, Costui, spacciandosi per il presidente della Sezione Militari di guerra di Udine, si presenta alle famiglie dei Caduti o dispersi in guerra, promettendo, dietro congrua anticipazione di vari soldi, di fare aver loro la polizza di assicurazione cui i caduti o dispersi hanno diritto, e con questa incassare il relativo premio.

E' evidente che trattasi di un ingegnoso mezzo per truffare la gente, tant'è vero che si occupa della cosa anche l'autorità di P. S., la quale ha identificato il truffaldino, nella persona del pregiudicato Agostino Pontel da Prato Carnico, d'anni 39.

Questi deve ancora scontare 10 mesi di reclusione inflittigli dal nostro Tribunale per una truffa commessa a Tolmezzo.

Tro arresti e una denuncia per il furto di lubrificanti

La notte dal 22 al 23 del corrente mese, ignoti asportavano dal deposito lubrificanti di Fiume, in Gervassuta, quarantasei litri di olio minerale del valore di quattromila lire. Le indagini, abilmente esperite dal brigadiere Moretti, della Stazione principale dei Carabinieri di via Gemona, hanno avuto in brevi giorni felice esito. Si addivenne, infatti, all'arresto di certi Guerrino Tombiuzio di Antonio, d'anni 30 e Angelo Simoncini fu Luigi, d'anni 33, di Palazzolo sull'Oglio (Brescia) e residente nella nostra città. Costoro, in seguito a stringente interrogatorio, finirono per confessarsi autori del furto.

Fu poscia tratto in arresto certo Pietro Boesso di Vittorio, d'anni 30, il quale, verso compenso di dieci lire, si era adoperato nella vendita di due litri di lubrificante ad uno schiaffuratore di piazza, pagate da quest'ultimo con cinquante lire. A carico dello schiaffuratore fu sporta denuncia.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Di Pietro - Giudici: cav. avv. Santomaso e cav. avv. Forlan - P. M. cav. avv. Alborghetti - Conc. rag. Pisano.

L'EPILOGO D'UNA AVVENTURA

Abbiamo narrato sette giorni or sono l'avventura del commerciante Bonifacio Turno, di anni 34, di Trieste con la dattilografa Maria Margutti di Giovanni, d'anni 23, nata a Graz e residente a Cividale. Come si ricorderà la gentile donzella, dopo aver avvicinato il Turno ed essersi con lui accoppiata, fuggiva dall'Albergo Europa alle quattro del mattino, lasciando l'occasione compagno addebitamento e portandogli via 1570 lire. La Margutti veniva però arrestata alla Stazione di Casarsa, avendo il derubato fatto tempo ad avvertire i carabinieri della Ferrovia ed essendosi egli stesso portato in automobile fino in detta località.

L'epilogo di detta avventura lo si è avuto sabato scorso per direttissima, dinanzi al Tribunale.

Il Turno (già rientrato in possesso delle sue 1570 lire) tentò in udienza salvare la Margutti, ma i giudici la condannarono a mesi 8 di reclusione.

Vasellame di Peitro

Sitilo antico «La Vitraria» di M. Martini

SERVIZI DA TAVOLA

in vetro soffiato di Murano ex Via della Posta 53 - Udine

La domenica sportiva

Il Campionato di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

GIRONE A	
Milan - Alessandria	2 a 2
Pro Verocelli b. Padova	3 a 0
Brescia b. Cremonese	3 a 2
Torino b. Lazio	3 a 0
Genoa b. Reggiana	5 a 3

GIRONE B	
Bologna b. Hellas	10 a 1
Modena b. Pro Patria	2 a 1
Novara b. Internazionale	3 a 0
Roma - Casale	1 a 1
Juventus b. Livorno	3 a 0

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A	
Udinese b. Fiumana	4 a 3
Monfalcone - Venezia	1 a 1
Atalanta b. Ponziana	3 a 0
Triestina - Anconitana	0 a 0
Spal - Treviso	1 a 1

SECONDA DIVISIONE

Gorizia b. Italia 9 a 0

TERZA DIVISIONE

Cividale b. Cormons 2 a 1
Amatori Gorizia b. Pordenone 4 a 1

Stato costretti rimandare a domani il consueto resoconto tecnico del girone A di prima divisione.

LE CLASSIFICHE

Divisione Nazionale

Incontri		Punti					
G. V. N. P. F. P.	G. V. N. P. F. P.	G. V. N. P. F. P.	G. V. N. P. F. P.				
GIRONE A							
Alessandria	7	6	1	0	16	6	13
Cremonese	8	5	1	2	19	9	11
Milan	7	2	4	1	14	11	8
Torino	7	3	1	3	18	10	7
Brescia	7	3	1	3	16	11	7
Pro Verocelli	7	2	2	3	7	11	6
Padova	8	3	1	4	9	10	5
Lazio	8	2	1	5	15	5	5
Napoli	7	1	2	4	7	17	4
Reggiana	7	0	1	6	12	19	1

Incontri		Punti					
G. V. N. P. F. P.	G. V. N. P. F. P.	G. V. N. P. F. P.	G. V. N. P. F. P.				
GIRONE B							
Juventus	7	4	2	1	18	7	10
Internazionale	7	4	1	2	16	10	9
Casale	7	3	3	1	10	10	9
Novara	8	3	3	2	13	7	9
Bologna	7	3	3	1	18	4	9
Modena	7	2	3	2	8	6	7
Roma	7	2	2	3	9	7	6
Pro Patria	7	1	3	3	11	16	5
Dominante	6	1	2	3	7	12	4
Livorno	7	2	0	5	14	4	4
Hellas	7	0	2	5	7	25	2

Prima Divisione

Incontri		Punti					
G. V. N. P. F. P.	G. V. N. P. F. P.	G. V. N. P. F. P.	G. V. N. P. F. P.				
Atalanta	9	8	1	0	24	3	17
Venezia	9	5	2	2	17	13	12
Udinese	9	5	1	3	20	18	11
Triestina	9	4	2	3	15	10	10
Ponziana	8	4	1	3	23	18	9
Treviso	9	3	3	3	15	16	9
Fiumana	9	3	2	4	25	18	8
Spal	9	3	3	4	10	16	7
Anconitana	9	1	1	7	5	22	3
Monfalcone	8	0	2	6	6	17	2

Campionato Riserva

Udinese e Monfalcone 0 a 0

MONFALCONE, 27. — La bella squadra riserve Ass. Calcio Udinese scese sul difficile campo del Caniere Navale, Friestino di Monfalcone per l'ultima partita di campionato del girone di andata, ha confermato la brillante ripresa, nota nelle domeniche scorsa contro l'Edera di Trieste, costringendo il massiccio quadrumonfalconese al match nullo dopo una dura partita giocata sotto lo sterzante della bora che per l'intera durata dei due tempi ha molestato giocatori e pubblico.

Costringere il Monfalconese al match nullo sul proprio campo, è lusinghiero successo, ed un sincero plauso va a tutti i componenti della squadra, i quali con tanta passione ed entusiasmo hanno oggi giocato. La società è orgogliosa di essi e fidente può guardare al domani.

Il primo tempo

E veniamo alla partita, il Monfalcone vince il campo ma preferisce giocare contro vento, la palla è agli udinesi che abbozzano una perfetta discesa in linea, Barbelli al primo minuto di gioco spedisce un potente tiro che rientra al palo. Attaccano ora i monfalconesi e Lindaver blocca con sicurezza un tiro del mezzo destro bianco - celeste. Dopo un breve periodo di prevalenza monfalconese, gli udinesi, sospinti da Cecotti, invadono l'area del biancocelesti cercando con ripetuti tiri la via del successo, ma il portiere monfalconese si salva con sicurezza strappando il piano dell'abbastanza numeroso pubblico. Al 20' Del Piero viene espulso dal campo per avere reagito contro un avversario e rudemente lo aveva caricato. Continua la superiorità degli udinesi e un paio di corner e un calcio di prima vengono concessi a loro favore sul limite dell'area monfalconese, ma non hanno esito. Una discesa del bianco-celesti ribattuta dalla nostra difesa oggi in ottima giornata, esaurisce il primo tempo.

Il secondo tempo

La ripresa è giocata dagli udinesi in dieci e con Modonutti conteso dalla carezze dei prestanti avversari. I bianco - neri si asseriscono in difesa, lasciando alle due ali e al centro avanti il compito dell'offesa. La superiorità del bianco celesti non si concretava per la precipitazione dei propri avanti e per la magnifica nostra difesa che ha avuto in Lindaver Braun e Bascheria i migliori uomini.

I nostri avanti con qualche discesa isolata impegnano seriamente il portiere. Notato un bellissimo tiro di Bandiani che per poco sbaglia il bersaglio. Due calci d'angolo a favore del Monfalcone ed una dell'Udinese - tutti senza esito - pongono termine alla partita.

Impresario Tarbitraggio.

L'Udinese, scese nella seguente formazione: Lindaver; Braun e Bascheria; Magrini, Cecotti (capitano) e Tavano; Bandiani, Barbelli, Modonutti, Del Piero e Cirio. A G.

Riunione pugilistica a Firenze

FIRENZE, 27. — In una riunione di box che si è svolta nel pomeriggio di oggi al cinema Fiorentino, il peso massimo Romano Liccardi e il negro americano Taylor hanno fatto match nullo in dieci riprese. In un altro incontro il peso leggero Giancarlo di Firenze ha battuto ai pugni il francese Baudry in sei incontri in dieci riprese.

Una singolare sfida a Prato

PRATO, 27. — Sul campo dell'ippodromo pratese ha avuto oggi il suo svolgimento una sfida tra l'aviatore Vasco Magrini e il campione automobilistico Emilio Materassi. Il primo pilotava un apparecchio Heurios e il secondo una automobile Bugatti sul percorso di 25 chilometri pari a 30 giri di pista. La singolare gara ha richiamato molta folla e numerosi sportivi di ogni regione. L'aviatore Magrini fra lo entusiasmo della folla ha superato l'avversario di sei giri vincendo il premio di 20 mila lire.

L'istruzione pre militare

Gli ex marinai S. E. l'on. Mussolini

ROMA, 27. — S. E. il Capo del governo ha oggi ricevuto in udienza il segretario generale dell'unione marinara italiana, contrammiraglio della riserva F. Camperio, che gli è stato presentato da S. E. Siriani.

L'ammiraglio Camperio ha riferito a S. E. Mussolini la devotone di tutti i componenti della U. M. I., associazione che stringe in un solo cordale tutti coloro che in qualsiasi grado appartengono alla R. Marina e che in tal modo rimangono parte integrante della famiglia marinara. L'ammiraglio Camperio ha poi riferito al Duce dell'attività della U. M. I., durante l'anno V e cioè da quando gli ex marinai delegati dell'associazione aveva loro tracciato la via da seguire. L'ammiraglio Camperio ha infine offerto al Capo del governo la collaborazione disinteressata ed entusiasta degli ex marinai della U. M. I., all'attività delle nuove formazioni premilitari dell'O. N. Balilla ed avanguardisti, offrendo in particolare di fornire tutti gli istruttori necessari per la parte fisica e didattica specializzata, per la quale essi si trovano ad avere la specifica preparazione. S. E. Mussolini ha gradito i sentimenti della U. M. I., ed ha accettato l'offerta fattagli, dando incarico agli organi competenti di concretare le norme della collaborazione.

I numeri del Lotto

Istruzione del 26 Novembre 1927

VENEZIA	38	53	45	58	67
VERONA	73	89	76	1	57
FIRENZE	16	35	61	45	85
MILANO	60	69	49	29	37
NAPOLI	48	88	69	14	65
PALERMO	66	55	19	56	61
ROMA	13	24	65	31	42
TORINO	83	82	10	38	28

BAR COTTERLI

UDINE
Servizi di rinfreschi per città e Provincia

per qualsiasi impianto RADIO

Agnola e Braida (S. Daniele del Friuli)

I bianco-neri espugnano Cantrida

Udinese b. Fiumana 4 a 3

(Da nostri inviati)

Finché d'Italia, 27.

I bianco-neri hanno senza dubbio disputato oggi una delle loro migliori partite, conquistandosi sul vergine campo della Cantrida una vittoria non esattamente espressa dal punteggio.

Ogni uomo dell'Udinese ha combattuto con slancio, con coraggio, con entusiasmo. La squadra ha funzionato in tutte le linee nel migliore dei modi, staccandosi nettamente dall'avversaria che è apparsa poco organica, poco affiata, troppo nevosa.

Al gioco d'attesa, logico, disinvolto siccome date linee udinesi, i fiumani hanno contrapposto una serie di azioni disperate, nevose, che tradivano lo stato di crisi in cui è venuta a trovarsi ora la squadra aragonica.

Come più sopra abbiamo detto, il punteggio non è l'indice migliore dal quale si si possa fare un'idea esatta del come veramente sono andate le cose.

Il calcio d'angolo concesso agli arancioni al 33' della ripresa, che offrì ad essi il destro di segnare il secondo punto, lascia molti dubbi e non solo a noi, ma anche al pubblico fiumano. E non meno poco convincente è stata la decisione arbitrale che inflisse una punizione a due calci contro Udine in area della porta, punizione che al 48' della ripresa, 3' di recupero, permetteva agli ospiti di segnare la terza porta.

Per contro i bianco-neri inflirono tutte e quattro le volte la rete di Mihalic I. dopo azioni d'assente simpatichissime e quanto mai persuasive, sbocciate in tiri tempestivi ed esatti di Palmano, Gerace e Tosolini.

Al 25' del primo tempo Gerace ferma, passa a Forni che invia a Palmano: campo nata e primo punto. Al 39' lo stesso Palmano segna il secondo punto. Il terzo lo coglierà Gerace al 7' della ripresa, con un magnifico tiro preparato con cura e calma da giocatore di classe. Ed il quarto scaturito da una fuga di Spivach che passa a Tosolini, il quale avanza e spara a colpo sicuro.

Le fasi dell'incontro

La partita

L TEMPO

So che 14.00 precise quando il dott. Bellini di Padova, che arbitro con autorità, così al fine in campo i ventidue contendenti: UDINESE: Cassetti, Belotto e Cantarini (cap.); Pascolini, Bonino e De Biasi; Gerace, Forni, Spivach, Loinj e Palmano. FIUMANA: Mihalic I., Millinovich e Zencop (cap.); Hervet, Vdeh e Mustoi; Zencop, Frolan, Mihalic II., Spadavecchia e Reich.

Il favore dell'inizio è ai fiumani: il gioco però per qualche istante si bilancia a metà campo finché una puntata fiumana da modulo a Spadavecchia di calciare èto. Fa riscontro uno scatto felino friulano ed un'altra discesa degli arancioni. Al 3' Mihalic II. sciupa un bell'allungo di Vdeh. Poco dopo in seguito a punizione contro Udine, i fiumani perdono una ottima occasione di segnare. Trascorse queste prime battute di marcia fiumana, i bianco-neri accennano a ritrovare il loro abituale e snello «entrain»; ed al 25' Spivach, raccolto in un tiro di punizione, colpisce sopra l'asta. Identica calciata ripete Forni un minuto dopo. Le insistenze minacciose dell'Udinese perdurano quel che poscia subentra un brevissimo periodo di scorribande equilibrate. E solo al 12' che Cassetti esordisce con una bella parata. Pisica è Mihalic I. a fermare pitentiboldi di Tosolini e Palmano. Subito dopo Belotto c'è una punizione sul limite dell'area, che il portiere fiumano arretra. Insistito sempre i bianco-neri ma al 76' essi devono liberarsi da una punizione d'angolo. Al 20' Forni gira troppo alto un bel pallone; poscia De Biasi salva un punto ai suoi colori su centrata di Mihalic II. Il medesimo De Biasi tre minuti appresso libera in angolo; la punizione non ha conseguenza poiché il tiro raccolto da Frolan e deviato in rete trova pronto Cassetti. Ed eccoci al primo punto bianco-nero: Gerace imposta l'azione. Forni «crossa»; Spivach passa a Palmano e questi infla di prepotenza la rete fiumana. L'azione ha avuto del magnifico. Un banalissimo, involontario «man» di Bonino che sorte una punizione di prima permette ai fiumani di agganciarci, così Frolan, il pareggio. Conseguito questo, gli arancioni cercano insistere ma i bianco-neri tagliano corto tornando a bel nuovo a infastidire gli avversari, finché si viene a ristabilire: ma per poco, un certo equilibrio. Al 37' Hervet, li testa, sbaglia di poco, e due minuti dopo, per un ritorsione, Palmano scaraventa in rete un altro pallone. Pure stavolta l'azione è partita da Gerace. La reazione fiumana si frantuma letteralmente sui piedi di Cantarini e Belotto. Al 41' splendida parata di Cassetti su tiro di Zencop. Dopo azioni friulane, Cantarini arretra una frecciata di Spadavecchia che minacciava di violare la rete. Gerace al 43' manca di poco. Ancora brevi sussulti, poi la fine del tempo che vede i bianco-neri protesti a ricamare un emulazione azione.

IMPRESIONI

Fiume, 27. — La comitiva bianco-nera ha «occulto il «Crocata» quando gli il sole aveva ripiegato all'ocaso da qualche ora e dopo un tragitto torpedonato relativamente felice, malgrado le asperità difficili dei nostri tortuosi ed ininterminabile tratto «strano», ed in cui i margini «argivano brulle e dentate gogate di colline e burroni», li paurosi.

Fiume d'Italia, città di bellezza magnifica, incastonata come un cherubino in una superba chiostri di paradisiaci colli, accarezzata dallo smeraldo Amarisimo, appare tutta scintillante, fantasiosa di luci, galante nel composto movimento della «sua» popolazione. La vita fiumana non cessava che verso il tocco: abbandonati i marciapiedi, cessato l'eco delle orchestre, dato chiave ai ritrovi, tutto dormiva quieto, sotto la veigia delle stelle.

Sbandando nella notte fuma, una piena rigurgitante d'incanti, abbiamo scorto la lingua d'acqua che delimita il confine italo-jugoslavo, e saliti su di un'altra, lontano, ver-

Il Campionato Bepolavoristico

I risultati

GIRONE A	
Tarcentina b. Gemonese 5 a 1	
Serenissima e Norge 1 a 1	

GIRONE B	
Audace b. Rapid B 7 a 1	
S. Osvaldo e Aiello 3 a 3	

GIRONE C	
S. Rocco e Planis 2 a 2	
Spilimberghese b. Zugliano 5 a 2	

Incontri amichevoli	
Rapid b. S. Maria 2 a 0	
Saturina e Alba 3 a 3	

Altra cronaca provinciale

TRICESIMO

Onorare benefico
Congr. di Carità pro Cucina Economica. In morte di Ettore Giovanni: Eugenio Bortolotti lire 100 — in morte di Francesco Dri: co, dottor cav. Andrea di Montegnacco; Eugenio Bortolotti; Emma Bortolotti Menghetti; Famiglia Teltini; Francesco Grezzi; Famiglia Domenico Boschetti prof. Menghetti. Lire 10 caduno. Teodoro De Luca 20; Fratelli Dri fu Francesco 150 — In morte del cav. Edoardo Teltini: Domenico Stefanutti di Tarcento 15; Famiglia Domenico Boschetti 10; dott. Giovanni Carnelutti 25; Giuseppe Pollame Jacotini di Carpeneto 50; Eredi co. Sebastiano di Montegnacco 100; Mariucci Clonfero 10; ing. cav. Cristiano Valentini e signora 20; G. Pietro di Gasparo Rizzi e famiglia 30 — In morte della signora Antonia Bortoluzzi M. N. 30; cav. Cristiano Valentini e signora 10; Famiglia Bortoluzzi 40; Famiglia Treu 20; Famiglia Cocchi Canova 10; Domenico Bertoluzzi 5.

Patronato Scolastico

Per onorare la memoria della propria madre signora Antonietta Bortoluzzi, nata Canova versarono a questo Patronato: famiglia Gino Bortoluzzi 40; famiglia Domenico Bortoluzzi 20 e la famiglia Treu 10.

TARCENTO

Offerto alla Croce Rossa Italiana. La signora Maria di Montegnacco ved. Serafini il 23 corr. mese ha versato L. 100 a questa Delegazione della Croce Rossa Italiana per onorare — nel quarto anniversario — la memoria del compianto suo indimenticabile G. B. Serafini.

I premi agli espositori

Domenica 4 Dicembre alle ore 14 nel Teatro Sociale si effettuò la distribuzione dei Diplomi e delle Medaglie assegnate dalla Giuria agli espositori delle Mostre che si sono tenute qui dal 18 al 25 settembre u. s.

OSOPPO

Le conferenze agrarie
L'egregio Maestro di Agraria Sig. Cassio della Cattedra ambulante di Tarcento-Gemona ha iniziato da alcune settimane le sue lezioni pratiche all'agricoltura per i giovani e tutte le altre persone che desiderano di acquisire le conoscenze che accorrono abbastanza numerosi alle lezioni. Il Sig. Cassio ha cominciato il suo insegnamento dalle cose più elementari di agraria (struttura delle piante, loro organismo e sviluppo) composizione del terreno e sue sostanze, sabbia, sottosuolo ecc. Esortando i giovani ad intervenire sempre più numerosi a queste utilissime lezioni, che vengono impartite nei giorni giusti e col seguente orario: Domenica dalle ore 16 alle 18. Martedì e venerdì dalle 18 alle 20.

LAIBANO

Il corso agrario invernale e la premiazione dei concorrenti alla Battaglia del grano

Abbiamo già pubblicato del corso agrario invernale e della premiazione dei concorrenti alla Battaglia del grano. Ecco ora un'altra corrispondenza in merito:

Descrivere la semplice ma significativa festa svoltasi stamane per l'inaugurazione del corso agrario invernale e per la premiazione dei concorrenti alla battaglia del grano per l'anno agrario 1926-27 non è semplice.

Molti gli intervenuti da Udine e dai paesi limitrofi. Interessamento vivo da parte delle autorità e degli agrari locali. Onina l'organizzazione rappresentanza del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combattenti; il Fascio; il Consiglio al completo della Lancia Sociale e del Consorzio Agrario col suo presidente signor Pico Costantino; l'Amministrazione al completo di questo Consorzio irriguo; il Giudice Conciliatore signor Pettoello, il vice, il segretario signor Marangoni Masolini, il presidente del Consorzio Ledra. Tagliamento; il dottor Molinaro ufficiale sanitario del Comune di Dignano e Fialbano; il perito agronomo A. Malesani di Coscano, il parroco di San Odoario; quello di Fialbano gli insegnanti con le scolaresche; la fanfara Balilla; i combatt